

di **Giovanna Mezzana**

Viareggio Nelle scuole della Versilia – come nel resto della Toscana – ci sono più cattedre da assegnare a tempo indeterminato che insegnanti-candidati con i requisiti giusti per ottenerle. Tant'è che per l'anno scolastico 2022/2023 avrebbero dovuto/potuto essere circa 130 le assunzioni "vere" nelle scuole di ogni ordine e grado – dall'infanzia fino alle secondarie di secondo grado – di Viareggio e della Versilia e invece circa il 35 per cento di quei posti – una cinquantina – sarà attribuito invece a insegnanti precari, con contratti di supplenza annuale. Per qualcuno è una boccata di ossigeno, in generale è un'occasione perduta per ridurre una quota di precariato in cattedra. Sono i paradossi del pianeta scuola che sono più "paradossali" di quelli che si registrano nel privato quando, per esempio, in certi comparti dell'industria non si trovano figure all'altezza di ricoprire certe mansioni: qui, invece, competenza e esperienza ci sono, l'ostacolo è un altro.

Il quadro

Per l'anno scolastico 2022/2023 il ministero dell'istruzione aveva già attribuito alla Toscana circa 6.400 assunzioni a tempo indeterminato, tra maestri dell'infanzia e della primaria e docenti della scuola secondaria di primo e

Mancano i candidati da assumere 50 cattedre in più per i supplenti

Su 130 posti da dare a tempo indeterminato, il 35% resta vuoto: ecco perché

Lo scoglio

Molti insegnanti con anni di esperienza alle spalle non sono riusciti a superare gli ultimi concorsi e quiz. Nonostante la "dote" non hanno dunque tutti i requisiti per candidarsi a un posto di ruolo

di secondo grado da immettere "in ruolo", come si dice nel gergo della scuola: secondo una rielaborazione di Flc Cgil Toscana, su dati dell'Ufficio scolastico regionale, di queste 6.400 cattedre, solo 4mila verranno coperte; «Ci sono più di 1.850 posti di lavoro, quasi il 30% del totale, messi a disposizione dallo Stato – nota Flc Cgil Toscana – che non verranno

occupati e che saranno coperti ricorrendo alle supplenze». Per la Versilia, secondo una stima prudenziale di Flc Cgil Lucca, si parla del 35% di 130 assunzioni previste, cioè circa 50 cattedre che resteranno vuote e saranno gettate nel calderone delle supplenze facendo giungere dunque l'offerta complessiva a quota 700: circa 650, erano infatti quelle già

Sopra, un'aula vuota e Antonio Mercuri segretario generale di Flc Cgil Lucca

stimate essere disponibili.

La causa

«Il 35% delle cattedre destinate al ruolo – spiega Antonio Mercuri, segretario generale di Flc Cgil Lucca – resteranno scoperte per mancanza di candidati». Nella scuola si entra per titoli ed esami: «E basta guardare – spiega Mercuri – quanti insegnanti sono stati bocciati ai "quizzoni" per renderci conto perché i candidati avanti diritto a un posto a tempo indeterminato sono sempre meno». I concorsi banditi dallo Stato in questi anni «non sono stati in grado di abilitare all'insegnamento un numero adeguato di docenti – sottolinea Flc Cgil Toscana – tra procedure farraginose, quiz nozionistici, ritardi nelle selezioni, criteri di valutazione disomogenei fra le commissioni». Si diceva il paradosso, ecco qual è: avere posti disponibili per le assunzioni, avere aspiranti docenti che portano in dote anni di esperienza che

magari però sono stati bocciati a uno degli ultimi quiz.

Dano e beffa

«E pensare – aggiunge che saranno i docenti esclusi dalle assunzioni a garantire le attività didattiche, con incarichi annuali e contratti a tempo determinato». Le conseguenze? «I docenti lavorano senza essere stabilizzati e gli studenti ogni anno si trovano professori diversi. In tempi di crisi, rinunciare a oltre duemila posti di lavoro stabile in Toscana è assurdo». «Tutto ciò poteva essere evitato – conclude Flc Cgil Toscana – se governo e parlamento avessero accolto la proposta della Flc Cgil di stabilizzare in vista dell'avvio dell'anno scolastico tutti i docenti con almeno tre anni di servizio (come prevede anche la normativa europea che più di una volta ha sanzionato lo Stato italiano)». Potrebbe essere, però, materia per il prossimo esecutivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra poche ore inizia la chiamata dei precari Ci sono più di 700 posti da assegnare

È conto alla rovescia per l'inizio della tornata di assegnazione delle supplenze annuali. Secondo Flc Cgil, già da questa sera, il sistema che incrocia domande e disponibilità potrebbe avere "prodotto" l'algoritmo. Domani, il 4 e il 5 settembre saranno sicuramente i giorni del round di chiamate dei supplenti da parte dell'Ufficio scolastico provinciale.

Tra Viareggio e la Versilia, già giorni fa erano circa 650 i posti da assegnare a supplenti con contratto a tempo determinato: il 40% a maestri (infanzia e primaria) e il 60% a docenti (secondaria I e II grado). E ora se ne aggiunge un'altra cinquantina tra quelli che avrebbero dovuto essere assegnati a "titolari", di ruolo, ma non ci sono i candidati (leggi servizio sopra). In particolare, per questi posti in "surplus" – non inizialmente conteggiati in quanto non erano ancora concluse le immissioni in ruolo – si tratta per lo più di cattedre per l'insegnamento di sostegno, e della disciplina di italiano sia alle scuole secondarie di primo grado che alle secondarie di secondo grado, secondo il sindacato. ●